

Colore viola, bianco-oro, settimo chakra, **Sahasrara**, chakra della corona.

Secondo la filosofia induista, la sua posizione coincide con il luogo in cui l'anima si separa dal corpo al momento della morte.

È infatti considerato il centro della vita, della morte, della spiritualità ed è ciò che influenza il nostro rapporto con l'aldilà.

È associato al colore viola, che rappresenta la spiritualità e la consapevolezza.

La sua immagine è associata ad un fiore di loto bianco con mille petali, in riferimento al suo nome in Sanscrito che significa "mille volte".

La sua funzione è il collegamento spirituale, ed è il centro della spiritualità e della fede (A prescindere da quale sia il nostro credo religioso.) E' una spiritualità che trascende la religione, è piuttosto uno stato dell'essere, che va oltre il mondo fisico e crea nella persona un senso di interezza.

Può essere identificato anche con il colore **bianco** che è il colore della luce, della purezza, dell'infinito e che racchiude in sé tutti i colori, simbolo di verità, perfezione e volontà di apertura.

Rappresenta anche la libertà, la pace, la purificazione, la chiarezza mentale, un nuovo inizio. La sua energia è nel presente e ci aiuta ad abbandonare il passato, lasciandoci alle spalle eventi o traumi, e ci insegna a riconoscere le nostre responsabilità.

Il settimo chakra è in relazione alla fonte dell'energia pura e universale e corrisponde alla comprensione dei misteri della nascita e della morte: in esso si trova il canale dell'Illuminazione, della verità e della realizzazione, una limpida corrente che pulisce in profondità e fa emergere saggezza, compassione e forza vitale.

Quando il settimo chakra è equilibrato, raggiungiamo il livello più alto della coscienza, siamo capaci di trascendere il dualismo e la separazione tra interno ed esterno, microcosmo e macrocosmo e di lasciare che le cose accadano attraverso di noi.

Da osservatori diventiamo l'osservazione stessa e ci trasformiamo in pensiero puro.

Il chakra della corona è associato alla ghiandola pineale. Regola i bioritmi, come il ritmo sonno-veglia, fame-sete e la temperatura corporea, oltre che stimolare l'ipofisi a produrre ormoni. Controlla la parte superiore della testa, il sistema nervoso e il cervello.

Lavorare con il settimo chakra significa prendere consapevolezza di essere parte di un tutto... e percepirne l'unità.

Pietra associata: cristallo di rocca

Il cristallo di rocca o quarzo ialino è un cristallo incolore e trasparente.

Cristallo di rocca" deriva da *Krustallos* che in greco significa ghiaccio. Associato anche al vetro infatti il nome quarzo ialino deriva dalla parola greca Hyalos, appunto vetro.

E' considerato uno dei minerali magici per eccellenza ed è particolarmente famoso in cristalloterapia perché in grado di amplificare qualsiasi tipo di energia.



Purifica l'aura, sblocca i chakra, potenzia l'energia degli altri cristalli.

Aiuta a far forza sulle proprie riserve di energia (prana), stimolando anche il sistema immunitario.

Il cristallo di rocca può favorire la chiarezza mentale, la guarigione e l'espansione della consapevolezza spirituale.

Le proprietà del quarzo ialino sono di vario genere.

La sua composizione minerale lo rende un conduttore universale, perché trasparente, incanala le energie ad alta frequenza, capta la luce bianca e la riflette.

E' un cristallo molto potente perché risveglia lo spirito, rigenera le energie in forze positive e stimola la conoscenza di sé e delle proprie risorse interiori.

Il cristallo di rocca vanta proprietà febbrifughe, regola ed equilibra il sistema cardiocircolatorio e catalizza i dolori alleviando mal di testa e nevralgie.

Al livello psichico agisce da riequilibratore.

Armonizza la natura intrinseca sempre in lotta tra femminile e maschile, stimola il pensiero positivo. Aumenta le facoltà parallele e psichiche quali telepatia, capacità di visualizzazione, previsione, intuizione e concentrazione.

Cura e utilizzi

Il cristallo di rocca può essere purificato dopo l'uso sotto l'acqua corrente o con l'incenso. Evitare invece soluzioni di acqua e sale. Il cristallo di rocca non necessita di essere caricato, ma se si vuole potenziarne le intenzioni può essere lasciato esposto alla luce lunare.

Per ottenere effetti duraturi sia sul piano fisico che spirituale si consiglia di posizionarlo sulla parte dolente oppure di portarlo sempre con sé a stretto contatto con la pelle.

In questo modo, il cristallo donerà equilibrio alle nostre energie, rimuoverà i blocchi, ci proteggerà e scaricherà su di sé le tensioni negative che sono in noi e quelle di chi ci circonda, agendo da catalizzatore. Questa pietra viene utilizzata con l'obiettivo di ricaricare, rafforzare e attivare altre pietre e minerali.

Posizionandolo accanto a un'altra pietra dura o minerale, il quarzo di rocca ne promuove le proprietà. Questa pietra viene utilizzata con tutti i minerali, indipendentemente dal loro colore o proprietà. Usa la sua luce e la sua purezza per amplificare i poteri e l'energia delle altre gemme.

Si può realizzare un elisir di cristallo di rocca indicato per diete di purificazione atte a eliminare le tossine.